

# ***Primo Piano -*** *Biennale di Venezia: "Padiglione Russia? Nessuna norma è stata violata, abbiamo applicato le sanzioni"*

**Venezia** - 17 mar 2026 (Prima Notizia 24) **L'organizzazione lagunare trasmette i faldoni al dicastero e assicura il pieno ossequio delle restrizioni internazionali. Il leader leghista Salvini condanna l'esclusione degli interpreti russi dalle rassegne italiane, parlando di un pericoloso sentimento discriminatorio.**

La Biennale di Venezia ha preso posizione in merito alle controversie sollevate dalla partecipazione russa, annunciando l'avvenuto inoltro della perizia informativa alle autorità competenti. Attraverso un comunicato ufficiale, i vertici della mostra hanno voluto sgomberare il campo da sospetti di irregolarità: "La Biennale di Venezia comunica che in data odierna viene inviata al Ministero della Cultura l'intera documentazione richiesta. Si coglie l'occasione per precisare che nessuna norma è stata violata e che le sanzioni verso la Federazione Russa sono state rispettate integralmente come da nostro dovere". Sulla questione è intervenuto il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, criticando duramente la tendenza a boicottare le eccellenze creative di Mosca. "Continuo a ritenere che l'arte, la cultura, la musica e lo sport abbiano la missione di avvicinare popoli e culture e non di esasperare i conflitti in corso. Bene ha fatto" la kermesse lagunare "ad ospitare tutti quelli che ne hanno fatto richiesta nei padiglioni di loro proprietà, compresi gli artisti dissidenti", ha detto stamani a Rtl 102.5. Il segretario della Lega ha poi citato il caso della rimozione di una celebre danzatrice dai programmi capitolini: "Ieri leggevo che è stato annullato l'invito ad una ballerina russa di eccellenza (Svetlana Zakharova, ndr) da un festival di danza a Roma. Mi sembra che siamo alla russobofia". Secondo l'esponente del governo, pur mantenendo ferma la posizione contro l'invasione, è necessario scindere le responsabilità belliche dal valore universale dell'arte: "Qui non si tratta di essere pro-tizio o pro-caio. E' chiaro che la Russia ha aggredito. Noi stiamo difendendo, sostenendo e finanziando l'Ucraina aggredita. Ma dobbiamo metterci di impegno per farla finire questa guerra. Non è che allontanando le ballerine o i pittori russi risolviamo il conflitto. Semplicemente lo complichiamo".

*(Prima Notizia 24) Martedì 17 Marzo 2026*